



SERVIRE PER CAMBIARE VITE

Tema dell'annata 2021-2022

Notiziario del Club

Numero 05

Riunione del 04 ottobre 2021

Incontro con Maria Pia Mainardi Agostinelli



«**SEMINARE PER RACCOGLIERE**»

Presidente del Club
Marzia Marcadella

Segretario del Club
Gio Batta Gottardi

E-mail: segretario.gottardi@gmail.com • Cell. 349 7810327

Sede del Club
Cappella Mares • Ca' Erizzo Luca
Via Ca' Erizzo, 35 • 36061 Bassano del Grappa (Vicenza) • Italy

www.bassano.rotary2060.eu • facebook [Rotary Bassano del Grappa](#)

CF 91014130248 • IBAN: IT 83 P 05856 60162 184570179502



Notiziario del Club

L'Associazione "Questa Città ONLUS" di Bassano del Grappa opera da molti anni sul nostro territorio grazie alla forza propulsiva di una tenace e coraggiosa Presidente, Maria Pia Agostinelli Minardi che nel 2007, con un gruppo di volontari e professionisti, ha aperto uno sportello "SPAZIO DONNA" che si occupa di prevenire e contrastare ogni forma di violenza nei confronti delle donne.

E' per questa ragione che il Club ha invitato alla conviviale del 4 ottobre la signora Mainardi a descriverci la apprezzabile attività di questa Associazione, riconosciuta come CENTRO ANTIVIOLENZA dalla Regione Veneto dal 2014.

Il centro di ascolto offre alle donne in difficoltà accoglienza, ascolto, sostegno, consulenza psicologica e legale gratuita, orientamento nel mercato del lavoro, informazioni utili per poter conciliare i tempi di lavoro di servizi e di cura, servizio prestito libri dal centro di documentazione di ricerca e studio e dalla biblioteca di genere dell'associazione.

Nell'ambito della Associazione prestano il loro servizio 6 persone con l'appoggio esterno di 6 psicologhe, con 8 punti di ascolto nel territorio.

Nel 2020 ben 165 donne sono ricorse al servizio di ascolto, circostanza che appare sorprendente in un territorio così ricco e progredito come quello del bassanese e circondario. C'è inoltre da tenere presente però che, per paura, molti casi non vengono denunciati dalle vittime.

Nel 2021, purtroppo i numeri sono stati in fortissimo aumento, quasi raddoppiati e con episodi più violenti; il Covid ha aggravato di molto la situazione a causa del concorso della crisi economica e della necessità di convivenza della coppia.

Quest'anno si è aggiunta anche la difficoltà a reperire mediatori linguistici che potessero aiutare le donne di lingua straniera a denunciare la loro situazione.

Il servizio di aiuto telefonico è attivo 24 ore al giorno e sono spesso le stesse forze di Polizia e di Pronto Soccorso a segnalare agli operatori dello sportello i casi di violenza.

C'è purtroppo solo una casa rifugio nel bassanese,

ma solo con 3 posti letto e spesso le donne hanno molti figli al seguito; è difficile trovare una soluzione perché è un problema anche politico ed i buoni propositi dei volontari e psicologi che operano nel nostro territorio non bastano.

La signora Mainardi ricorda come la casa rifugio è difficile da raggiungere (è vicino a Pove del Grappa) ed inoltre quando la donna straniera torna a casa, dopo il periodo di allontanamento domestico, fa molta più fatica a reintegrarsi rispetto delle donne del nostro territorio che hanno un ambiente familiare ed una rete di rapporti sociali presenti.

Si è inoltre aggiunto il problema che quest'anno non si è potuto fare opera di prevenzione presso le scuole, quindi a insegnare fin da piccoli ai bambini il rispetto nei confronti delle donne. La prevenzione, ne è convinta la relatrice, è la miglior forma di lotta alla violenza nei confronti delle donne. Il problema è soprattutto culturale: occorre evitare anche gli stereotipi e le battute che tendono a svilire la figura femminile soprattutto in presenza di bambini che devono imparare, fino da piccoli, il rispetto incondizionato nei confronti delle donne.

Gli uomini, purtroppo fanno valere la loro forza fisica nei confronti delle donne oggetto di violenza ed inoltre tendono a creare anche "terra bruciata": tolgono alle donne i soldi, i documenti, le tessere sanitarie e via dicendo, rendendole, in tal modo, molto



Notiziario del Club

vulnerabili ed incapaci di chiedere aiuto.

La prima considerazione sulla relazione proviene dalla Presidente Marzia Marcadella che, in coerenza con il suo motto dell'anno "Seminare per raccogliere" auspica che si faccia una corposa azione educativa preventiva nei confronti dei bambini fin dalle scuole elementari, per poi essere completata dalle famiglie fino alle scuole medie e superiori. Da pediatra ricorda che la violenza sulle donne segna anche molto negativamente i bambini perché li rende fortemente insicuri e di conseguenza incapaci di reagire.

Segue un intervento di Andrea Minchio, il quale richiama l'attenzione sul fatto che molti studenti di religione islamica crescono in un contesto culturale e religioso che svalorizza il ruolo della donna; spessissimo le insegnanti donna trovano molta difficoltà ad acquisire la dovuta attenzione da parte di questi studenti.

Interviene anche Giobatta Gottardi che ha sottolineato come la denuncia del reato di per sé complichino la posizione della donna, mentre lo stalking, di per sé, non è ancora ritenuto reato e pertanto improcedibile. Questa incoerenza legislativa non gioca certo a favore della tutela della donna.

Chiude Giandomenico Cortese che si auspica anche da parte del Rotary un aiuto costruttivo al problema con un contributo sostanziale, magari in concomitanza con un appoggio anche da parte della Fondazione Volksbank.

Alla fine dell'esposizione e degli interventi la Presidente Marzia Marcadella ha conferito il Paul Harris Fellow, massima onorificenza rotariana alla signor Maria Pia Mainardi Agostinelli per l'attività svolta in questi anni a sostegno delle donne oggetto di violenza e la ringrazia a nome di tutto il Rotary e della cittadinanza per l'opera importante di cui si è resa promotrice.

(testo di Marco Guazzo)



ROTARIANI ALPINI da Alberto Calsamiglia

